

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO Le Marche per i giovani: sostegno all'imprenditorialità giovanile.

SCHEDA DI SINTESI	
Fonte di finanziamento	Piano Regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148 - DGR n. 565/2026
Ambito di intervento	Linea 5: incentivi all'attività di lavoro autonomo
Risorse Finanziarie	€ 5.100.000,00
Soggetti aventi diritto a presentare la domanda	- Disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii. da almeno 3 mesi (da almeno 90 giorni) - Età compresa tra 18 e 35 anni (non aver compiuto 36 anni alla data di presentazione della domanda) - Residenti nella Regione Marche, al momento della presentazione della domanda
Termine presentazione domande	1° finestra dal 16/10/2026 al 30/11/2026 2° finestra dal 18/10/2027 al 30/11/2027
Dgr di riferimento	DGR n. 1205 del 28/09/2026

Sommario

Articolo 1 – Finalità	2
Articolo 2 – Risorse finanziarie e contributo concedibile	3
Articolo 3 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda	3
Articolo 4 – Imprese beneficiarie del contributo	4
Articolo 5 – Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda	5
Articolo 6 – Procedura di attuazione	8
Articolo 7 – Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità	8
Articolo 8 – Criteri di valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissibilità a contributo	10
Articolo 9 – Accettazione del contributo	15
Articolo 10 – Verifica dei requisiti delle imprese costituite e impegno delle risorse	16
Articolo 11 – Durata dei progetti	17
Articolo 12 – Strumenti di sostegno per la nascita e il consolidamento di nuove imprese	17
Articolo 13 – Regime d'aiuto applicabile	18
Articolo 14 – Modalità di erogazione del contributo	18
Articolo 15 – Conclusione del progetto e documentazione finale	20
Articolo 16 – Principio della stabilità delle operazioni	22
Articolo 17 – Obblighi dei beneficiari	22
Articolo 18 – Controlli e rispetto della politica antifrode	23
Articolo 19 – Revoca del contributo e relative penalità applicabili	24
Articolo 20 – Clausola di salvaguardia	27
Articolo 21 – Tempi del procedimento e responsabilità	27
Articolo 22 – Informazione e pubblicità	28
Articolo 23 – Centri per l'impiego	28
Articolo 24 – Foro competente	28
Articolo 25 – Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)	28

ELENCO ALLEGATI

Allegato A1	Domanda di ammissione a contributo
Allegato A2	Progetto di impresa
Allegato A3	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di eventuali soci anche di minoranza
Allegato A4	Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)
Allegato A5	Informativa sul Conflitto di interessi
Allegato A6	Dichiarazione per la concessione degli aiuti in "DE MINIMIS"
Allegato A6bis	Dichiarazione per la concessione degli aiuti in "DE MINIMIS" impresa controllata/controllante
Allegato A7	Fac-simile relazione finale

Articolo 1 – Finalità

Il presente Avviso pubblico dà attuazione alla DGR n. 1205 del 28/09/2026 "linee guida per il sostegno all'imprenditorialità giovanile".

L'intervento è finalizzato a promuovere nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, sostenendo la capacità dei giovani marchigiani di trasformare competenze, percorsi formativi ed esperienze professionali in iniziative imprenditoriali radicate nel territorio regionale.

La misura si rivolge ai giovani disoccupati, con particolare attenzione a coloro che possiedono un medio o alto livello di istruzione, di età compresa tra 18 e 35 anni, residenti nelle Marche, con la duplice finalità di favorire la permanenza dei giovani nel territorio regionale e di incentivare il rientro di coloro che hanno maturato esperienze di studio o di lavoro fuori Regione, valorizzando talenti, competenze e progettualità utili allo sviluppo del sistema economico marchigiano.

L'Avviso si colloca in un contesto regionale in cui le politiche rivolte ai giovani assumono una rilevanza strategica per sostenere l'occupazione, la partecipazione attiva al mercato del lavoro e il ricambio generazionale. Pur in presenza di segnali di tenuta e di miglioramento del mercato del lavoro, permangono elementi di attenzione legati alle difficoltà di ingresso e consolidamento occupazionale delle fasce più giovani, nonché al rischio di dispersione di competenze qualificate verso altri territori. In tale quadro, il sostegno alla creazione di impresa giovanile rappresenta uno strumento di politica attiva volto a rafforzare l'autonomia professionale dei giovani, valorizzare il capitale umano formato nelle Marche e contribuire alla competitività e alla capacità attrattiva del territorio regionale.

La misura promuove quindi la creazione di impresa da parte dei giovani come leva per generare innovazione, sviluppo e competitività, favorendo la nascita di nuove iniziative capaci di rafforzare il tessuto produttivo marchigiano e di creare prospettive concrete di lavoro stabile e qualificato.

Articolo 2 – Risorse finanziarie e contributo concedibile

Lo stanziamento riservato al presente Avviso è pari a € 5.100.000,00, garantito in termini di esigibilità della spesa e in ottemperanza all'art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 dalla disponibilità esistente sul capitolo 2150310082 del Bilancio di Previsione 2026/2028, annualità 2026.

Le risorse previste sono a valere sulle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, come individuate nel Piano di programmazione 2025-2029 approvato con DGR n. 577 del 18/05/2026.

La somma complessiva di euro 5.100.000,00 è così ripartita tra le finestre temporali:

1° finestra 2026	dotazione finanziaria € 3.100.000,00
2° finestra 2027	dotazione finanziaria € 2.000.000,00.

Per la realizzazione dell'intervento la Regione Marche si riserva la possibilità di incrementare le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 6-bis del D.Lgs. n. 148 del 14/09/2015 e/o con risorse afferenti progettualità e fonti di finanziamento diverse.

2.1. Importo del contributo

Il contributo, erogabile in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 2831/2023, consiste in una somma forfettaria a fondo perduto, di € 20.000,00 per ogni nuova impresa costituita.

In analogia con quanto stabilito negli interventi di sostegno alla creazione di impresa finanziati con fondi FSE, l'importo del contributo è determinato in base a UCS regionali definite come contributo forfettario per il sostegno alla creazione di impresa di cui al Documento attuativo PR Marche FSE+ 21/27 approvato con DGR n. 883 del 13/07/2026.

Articolo 3 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Fatta salva la disciplina prevista per i soggetti iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) indicata all'ultimo capoverso del presente articolo, alla data di presentazione della domanda, i soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. avere un'età compresa tra 18 e 35 anni (non aver compiuto 36 anni);
2. essere residenti in uno dei comuni della Regione Marche;
3. essere disoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii., **da almeno 3 mesi** (da almeno 90 giorni);
4. se cittadini stranieri, essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di attività lavorativa, ovvero aver avviato la procedura per il rinnovo dello stesso;
5. essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico o diploma di laurea del previgente ordinamento;
 - Laurea triennale;
 - Diploma Tecnico Superiore (rilasciato dagli Istituti Tecnici Superiori ITS);
 - Diploma di scuola secondaria di secondo grado;

6. non aver beneficiato, nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda, di contributi pubblici finalizzati alla creazione d'impresa, finanziati con risorse regionali, nazionali e/o dell'Unione europea;
7. non aver avviato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, un'attività d'impresa, di lavoro autonomo o professionale, tramite apertura o attribuzione di partita IVA (anche se inattiva), in qualità di titolare, libero professionista o socio di impresa già costituita;
8. non trovarsi in alcuna delle condizioni che, ai sensi dell'art. 9, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 184 del 27/11/2025 (Codice degli incentivi), comportano l'esclusione dall'accesso al contributo.

Possono presentare domanda anche i soggetti, iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), per i quali i requisiti della disoccupazione (iscrizione al CPI) e della residenza nella Regione Marche devono essere posseduti al momento della costituzione dell'impresa.

ATTENZIONE – Residenza del richiedente

La residenza dichiarata dal richiedente deve corrispondere alla sua dimora abituale ed effettiva. Non sono ammesse residenze fittizie, meramente formali o dichiarate esclusivamente ai fini dell'accesso al presente Avviso.

Articolo 4 – Imprese beneficiarie del contributo

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, verranno individuati i beneficiari effettivi, ovvero le nuove imprese alle quali sarà erogato il contributo spettante.

Sono ammissibili al contributo:

- **Micro, piccole e medie imprese, iscritte alla Camera di commercio**, come definite nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2023/1315, ai sensi del quale si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita.
- **Studi professionali, singoli o associati, e liberi professionisti**, intesi come realtà organizzative nelle quali una o più persone fisiche esercitano, anche in forma associata e a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica di natura professionale, regolarmente iscritti ai relativi albi, ordini o collegi professionali, ove previsti dalla normativa vigente.

Le micro, piccole e medie imprese (MPMI) private, gli studi professionali singoli e/o associati e/o i liberi professionisti di nuova costituzione, devono rispettare congiuntamente i seguenti requisiti:

- a) essere costituiti / aver acquisito la partita IVA successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente di cui al precedente art. 3;

- b) avere, al momento dell'erogazione del contributo, almeno una sede operativa nel territorio della Regione Marche;
- c) svolgere un'attività coerente con il progetto approvato e non riconducibile al medesimo settore o ambito di eventuali attività d'impresa, di lavoro autonomo o professionale esercitate, dal soggetto richiedente o dai soci, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda. Ai fini della verifica, le attività si considerano riconducibili al medesimo settore quando le prime quattro cifre dei rispettivi codici ATECO risultano identiche.

Nel caso di imprese costituite in forma societaria, e di studi professionali associati, i soci devono essere esclusivamente persone fisiche ed almeno il 50% del capitale sociale deve essere posseduto dal soggetto che presenta la domanda, avente i requisiti di cui all'art. 3.

Le **imprese**, inoltre, devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- a) essere iscritte alla Camera di Commercio competente per territorio, con apertura delle posizioni INPS e INAIL;
- b) aver presentato la Comunicazione di inizio attività; l'effettivo inizio dell'attività potrà avvenire anche successivamente all'accettazione del contributo, purché prima della presentazione della richiesta di liquidazione;
- c) soddisfare i criteri dimensionali di micro, piccola o media impresa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023.

Per gli **studi professionali e i liberi professionisti** non è richiesta l'iscrizione alla Camera di Commercio ma comunque devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- iscrizione ad Ordini, Albi o Collegi professionali riconosciuti (ove previsto dalla normativa vigente);
- iscrizione all'INPS o alle rispettive Casse di Previdenza di categoria.

Articolo 5 – Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

La domanda di contributo a valere sul presente Avviso può essere presentata in una delle finestre annuali sottoindicate:

- **La prima finestra decorrerà dal 16/10/2026 fino alle ore 13:00 del 30/11/2026**
- **La seconda finestra decorrerà dal 18/10/2027 fino alle ore 13:00 del 30/11/2027**

La data di pubblicazione del BURM e il termine di scadenza per la presentazione delle domande sono pubblicati anche sul portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

La domanda va presentata dal soggetto richiedente esclusivamente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet: <https://SIFORM2.regione.marche.it> ed allegata al presente Avviso a scopo informativo.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della **marca da bollo** del valore di euro 16,00. Al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca, questa va annullata e conservata agli atti del soggetto richiedente.

Per accedere al sistema informativo SIFORM2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono:

- SPID Livello 2 – Sistema pubblico di identità digitale;
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello;
- CIE Carta d'identità elettronica.

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura regionale.

Per la presentazione della domanda si dovrà selezionare, all'interno del SIFORM2, la seguente identificazione sintetica: **CREAZ_2026_GIOVANI**.

Ciascuna domanda verrà generata direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione. Occorrerà poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". La domanda ed il relativo progetto potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "SALVA"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

Per informazioni puntuali riguardo l'accesso e l'utilizzo del SIFORM2 si rinvia alle indicazioni e al manuale pubblicato nell'apposita sezione informativa del sito della Regione Marche assieme al presente avviso.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai seguenti numeri telefonici: 071/8063442 e 071/8063600 (sulla pagina iniziale del SIFORM2 sono riportati gli orari di disponibilità del servizio telefonico).

La richiesta di contributo viene compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del richiamato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal Codice penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. **Allegato A1 Domanda di ammissione a contributo** generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo;
2. **Allegato A2 Progetto d'impresa** sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda, redatto utilizzando il fac-simile allegato al presente avviso – (da

- compilare ed inviare, in formato PDF);
3. **Allegato A3 Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà** di eventuali soci anche di minoranza ai sensi del D.P.R. 445/2000 da compilare ed inviare in formato PDF;
 4. **Allegato A4 Informativa sul trattamento dei dati personali** (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)
 5. **Allegato A5 Informativa sul conflitto di interessi**
 6. **Curriculum vitae di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa** in qualità di titolare o socio (compreso il richiedente) debitamente sottoscritto.

L'allegato A1 va compilato esclusivamente on-line e si considera sottoscritto "elettronicamente" a seguito della stessa presentazione.

Gli allegati A2, A3, A4 e A5 vanno compilati sul proprio pc utilizzando i fac-simile allegati all'Avviso, vanno poi stampati, firmati ed allegati nel SIFORM2 in formato PDF o ZIP.

I curricula del soggetto richiedente e degli altri soggetti coinvolti (eventuali futuri soci) vanno compilati sul proprio pc, poi stampati, firmati e infine scansionati ed allegati al SIFORM2, corredati dai documenti di identità, in formato PDF o ZIP.

Al termine della compilazione del formulario SIFORM2 del progetto, e dopo aver allegato tutti i documenti richiesti, al fine di provvedere all'invio formale della richiesta di contributo, il richiedente deve premere il pulsante "invia domanda".

In caso di errori o incongruenze nei dati compilati, la domanda NON verrà trasmessa e verrà mostrato un messaggio di errore in caratteri di colore rosso. In tal caso è necessario correggere i dati seguendo le indicazioni del messaggio di errore e premere nuovamente il pulsante "Invia domanda".

A seguito dell'invio telematico, il sistema registrerà la data e l'ora di effettuazione dell'operazione e la domanda si considererà correttamente presentata.

Lo stato della domanda passerà da "Bozza" a "Inviata" e lo stato del progetto (formulario) da "Bozza" a "Presentato". La domanda verrà protocollata sul sistema regionale di protocollazione rispettando l'ordine di conferma.

Solo dopo il corretto invio della domanda verrà visualizzato il pulsante "Scarica ricevuta di invio", che l'utente potrà utilizzare per scaricare la ricevuta di invio.

Se la domanda rimane nello stato di "Bozza" e il pulsante "Scarica ricevuta di invio" non viene visualizzato significa che la domanda non è stata inviata correttamente.

La **domanda inviata non è modificabile**, pertanto, per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile del procedimento istruisce l'ultima domanda pervenuta. **Per ogni candidato è possibile l'ammissione a finanziamento di una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico.**

Articolo 6 – Procedura di attuazione

L'intervento è attuato con procedura valutativa articolata in finestre temporali e graduatorie successive alla chiusura della fase di valutazione di ciascuna finestra temporale, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 8.

Le domande presentate entro le scadenze di ciascuna annualità sono ammesse a contributo fino a concorrenza delle risorse disponibili per l'annualità stessa e sono sottoposte al seguente iter procedurale:

1. **Istruttoria di ammissibilità a valutazione delle domande:** volta a verificare la completezza e la regolarità formale delle domande pervenute, nonché a individuare eventuali cause di inammissibilità delle stesse che impediscono l'accesso alla fase successiva (fase di valutazione);
2. **Valutazione delle domande ammissibili a seguito dell'istruttoria** di cui al punto 1: sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 8;
3. **Approvazione delle graduatorie di ammissibilità a contributo** (una per ciascuna finestra);
4. **Approvazione del decreto di impegno delle risorse a favore delle imprese costituite**, dopo la verifica della documentazione trasmessa in fase di accettazione e dell'effettiva sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 7 – Istruttoria di ammissibilità delle domande e cause di inammissibilità

Sono considerate inammissibili le domande:

1. inviate oltre le scadenze previste al precedente art. 5;
2. inviate con modalità diverse da quelle indicate all'art. 5;
3. non corredate da tutta la documentazione indicata all'art. 5;
4. presentate da soggetti non aventi i requisiti di cui all'art. 3;
5. che prevedano la costituzione di imprese o studi singoli o associati non conformi a quanto stabilito all'art. 4 del presente Avviso.

Sono, inoltre, escluse le domande per le quali si riscontra, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Nel corso dell'istruttoria viene verificato il possesso, da parte del soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

1. possesso dello stato di disoccupazione, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii., da almeno 3 mesi (da almeno 90 giorni). Lo stato di disoccupazione si formalizza attraverso l'iscrizione e la stipula del patto di servizio ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii. al Centro per l'Impiego. L'attestazione dei giorni di disoccupazione utili ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà direttamente richiesta e certificata dai Centri per l'impiego;
2. residenza nella Regione Marche, tramite il controllo dell'autocertificazione e la verifica a campione del 2%, con richiesta diretta ai Comuni o tramite portale Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);

3. età (compresa tra 18 e 35 anni), tramite il controllo del documento d'identità allegato alla domanda in corso di validità;
4. titolo di studio, tramite il controllo dell'autocertificazione del richiedente;
5. non aver beneficiato, nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda, di contributi pubblici finalizzati alla creazione d'impresa, concessi a valere su risorse regionali, nazionali e/o dell'Unione europea. Il requisito, dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sarà verificato dall'Amministrazione attraverso la consultazione delle banche dati disponibili, SIFORM2;
6. non aver avviato, nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, un'attività d'impresa, di lavoro autonomo o professionale, mediante apertura/attribuzione di partita IVA (anche inattiva), quale titolare, libero professionista o socio di impresa già costituita. Il requisito, dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sarà verificato dall'Amministrazione attraverso la consultazione delle banche dati disponibili;
7. non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 9, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2005 (Codice degli incentivi). Il requisito è attestato mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed è verificato dall'Amministrazione anche a campione, attraverso la consultazione delle banche dati disponibili e l'eventuale richiesta di documentazione integrativa. Le verifiche a campione del 2% possono essere svolte anche durante l'attuazione del progetto e successivamente alla sua conclusione, con applicazione delle conseguenze previste dalla normativa vigente in caso di esito negativo o di dichiarazioni non veritiere.

Per i soggetti iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), i requisiti relativi alla residenza nella Regione Marche e allo stato di disoccupazione devono essere posseduti al momento della costituzione dell'impresa.

Pertanto, nella domanda di cui all'Allegato A1, il richiedente deve dichiarare l'impegno ad acquisire la residenza nella Regione Marche e a iscriversi al Centro per l'Impiego entro tale momento.

Le domande che, durante l'istruttoria, presentano elementi ostativi all'ammissibilità non possono essere regolarizzate o integrate, fatta eccezione per i seguenti casi specifici in cui è possibile integrare:

- l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti.
- Informativa sul conflitto d'interessi, sottoscritta da tutti i soggetti coinvolti.
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità (dei firmatari).
- Curricula vitae già trasmessi, ma privi di sottoscrizione e data. Non è ammessa l'integrazione in caso di totale mancata trasmissione del curriculum.

L'Amministrazione potrà inoltre richiedere chiarimenti o precisazioni relativamente a documenti già presentati, qualora risultassero incompleti o non sufficientemente chiari.

La documentazione integrativa dovrà pervenire entro dieci (10) giorni consecutivi dalla data di ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Decorso inutilmente tale termine, il procedimento sarà definito sulla base della documentazione già presentata e agli atti.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della Legge n. 241/1990, la richiesta di integrazione comporta la sospensione dei termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa ovvero dalla scadenza del termine assegnato per la sua trasmissione, qualora non venga data risposta.

Qualora, in sede istruttoria, emergano motivi che impediscono l'ammissione delle domande alla fase valutativa, l'Amministrazione ne dà preventiva comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

A conclusione dell'istruttoria, con apposito decreto direttoriale, sarà disposta l'ammissione a valutazione delle domande ritenute ammissibili e l'eventuale esclusione di quelle inammissibili, tenuto conto degli esiti del procedimento di cui al medesimo art. 10-bis.

Il suddetto decreto viene pubblicato nel sito: <https://www.Regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Creazione-d-impresa>

Tale pubblicazione è valida ai fini della comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il responsabile del procedimento trasmette, con apposita nota, al Presidente della Commissione di valutazione l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

Articolo 8 – Criteri di valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissibilità a contributo

La valutazione delle domande di contributo, risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria di cui al precedente art. 7, viene svolta dalla Commissione di valutazione, costituita e nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

La valutazione è effettuata in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 1205 del 28/09/2026 Allegato A e sulla base della "griglia" di seguito riportata:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Giudizio sull'attività prevista (ATT)	35
	2. Impresa proponente (IMP)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	3. Condizione occupazionale dei destinatari (COP)	10
	4. Titolo di studio (TDS)	25
	5. Localizzazione (LOC)	10
	6. Tipologia di destinatari (TIP)	5
	7. Beneficiari di Politiche attive del lavoro (PAL)	10

Il punteggio attribuito a ciascun indicatore viene normalizzato dividendolo per il punteggio massimo previsto per lo stesso indicatore. Il valore così ottenuto viene poi moltiplicato per il peso assegnato all'indicatore. Il punteggio finale del progetto è dato dalla somma dei punteggi normalizzati e ponderati ottenuti su tutti gli indicatori.

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, la domanda deve conseguire un punteggio finale normalizzato e ponderato almeno pari a 60/100. **È altresì necessario che, con riferimento all'indicatore "Giudizio sull'attività prevista (ATT)", sia attribuito un giudizio almeno sufficiente, corrispondente a 1 punto, pari a 7 punti ponderati.**

Descrizione degli indicatori e relativi punteggi:

QUALITA'

a) Giudizio sull'attività prevista (ATT) – Peso 35

Valutazione	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Ottimo	5	35
Molto buono	4	28
Buono	3	21
Discreto	2	14
Sufficiente	1	7
Non sufficiente	0	0

La valutazione di questo indicatore viene svolta dalla Commissione di valutazione che attribuisce il punteggio sulla base degli elementi desumibili dal progetto presentato (Allegato A2).

Il giudizio complessivo sull'attività prevista è formulato dalla Commissione di valutazione sulla base della qualità complessiva del progetto d'impresa, con particolare riferimento alla chiarezza e completezza dell'idea imprenditoriale, alla coerenza tra obiettivi, attività, tempi e risultati attesi, alla conoscenza del mercato di riferimento, alla sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, nonché alla concreta realizzabilità della proposta nei tempi previsti dal presente Avviso.

Ai fini della valutazione sono considerati anche eventuali elementi di innovazione, sia di processo che di prodotto, nonché la capacità del progetto di valorizzare le competenze del giovane proponente.

Il profilo formativo e professionale del richiedente e degli eventuali soci è valutato esclusivamente quale elemento integrativo, al fine di verificare la presenza di competenze, esperienze, attitudini o motivazioni utili alla realizzazione dell'iniziativa, senza assumere carattere determinante o prevalente rispetto alla qualità e alla sostenibilità del progetto d'impresa.

L'attribuzione di un punteggio pari a zero (0) sull'indicatore "Giudizio sull'attività prevista (ATT)" comporta la non ammissione della domanda in graduatoria, anche qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 60/100.

b) Impresa proponente (IMP) – Peso 5

Il punteggio è assegnato sulla base della configurazione dell'impresa indicata nel progetto presentato e successivamente costituita in conformità a quanto dichiarato, secondo la seguente griglia:

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Società/cooperativa costituita con almeno due soci disoccupati e under 36	3	5
Impresa individuale, società/cooperativa (esclusa la casistica di cui sopra)	2	3,33
Libero professionista	1	1,67

EFFICACIA POTENZIALE

c) Condizione occupazionale dei destinatari (COP) – Peso 10

L'indicatore (COP) Condizione occupazionale dei destinatari è riferito all'anzianità dello stato di disoccupazione del richiedente, intesa come periodo di iscrizione e presa in carico presso il Centro per l'Impiego competente, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.

Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, i giorni di disoccupazione sono conteggiati alla data di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso pubblico.

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente griglia:

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Soggetti disoccupati da oltre 12 mesi (da 361 giorni)	3	10
Soggetti disoccupati da oltre 6 mesi a 12 mesi (da 181 giorni a 360 giorni)	2,5	8,33
Soggetti disoccupati da 3 mesi a 6 mesi (da 90 giorni a 180 giorni)	2	6,67

Ai soggetti iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) che, alla data di presentazione della domanda e nella successiva fase di valutazione, non sono ancora residenti nella Regione Marche né iscritti al Centro per l'Impiego, il Dipartimento competente attribuisce d'ufficio, per l'indicatore "Condizione occupazionale dei destinatari (COP)", un punteggio pari a 1 (punteggio normalizzato e ponderato: 3,33 punti).

Per i medesimi soggetti, il possesso dei requisiti relativi alla residenza nella Regione Marche e all'iscrizione al Centro per l'Impiego sarà verificato nella fase successiva, al momento della costituzione dell'impresa.

d) Titolo di studio (TDS) – Peso 25

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente griglia:

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico o diploma di laurea del previgente ordinamento	3	25
Laurea triennale o Diploma di Tecnico Superiore	2	16,67
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	1,5	12,50

Con riferimento al suddetto indicatore, i punteggi non sono cumulabili; pertanto, in presenza di più titoli di studio, sarà attribuito esclusivamente il punteggio corrispondente al titolo che dà diritto al punteggio più elevato.

e) Localizzazione (LOC) – Peso 10

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente griglia:

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Impresa localizzata (sede operativa) in uno dei Comuni ricompresi nei borghi storici, individuati dalla DGR vigente il giorno precedente l'apertura di ciascuna finestra	2	10
Impresa localizzata (sede operativa) in altri Comuni	1	5

f) Tipologia di destinatari (TIP) – Peso 5

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente griglia:

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Donne	3	5
Soggetti iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) o soggetti nati nelle Marche che abbiano nuovamente trasferito la residenza nella regione nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	2	3,33

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Non appartenenti alle categorie precedenti	1	1,67

Le prime due casistiche costituiscono condizioni premiali alternative e non cumulabili. Anche se entrambe ricorrono, viene attribuito un solo punteggio.

g) Beneficiari di politiche attive (PAL) – Peso 10

I punteggi sono assegnati sulla base della seguente griglia:

Casistica	Punteggio attribuito	Punteggio normalizzato e ponderato
Soggetti richiedenti che sono stati beneficiari del programma GOL oppure abbiano concluso una misura di politica attiva del lavoro, finanziata dal Fondo Sociale Europeo, e realizzata dalla Regione Marche nelle programmazioni 2014-2020 o 2021-2027	3	10
Non appartenenti alle categorie precedenti	2	6,67

Per la definizione della graduatoria, a parità di punteggio conseguito, saranno prioritariamente finanziati i progetti che hanno ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale e, in subordine, all'età, con priorità per il richiedente più giovane.

Il decreto del Direttore di Dipartimento di ammissibilità a contributo che approva la graduatoria viene pubblicato di norma entro 60 gg dalla chiusura di ciascuna finestra temporale, salvo il verificarsi di circostanze che possano comportare l'adozione di un provvedimento motivato di aggravio del procedimento.

A conclusione della fase di valutazione, per ogni finestra temporale, con apposito decreto del Direttore di Dipartimento, si provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria al seguente link:

<https://www.Regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Creazione-d-impresa>.

con l'indicazione del solo codice identificativo dell'istanza presentata (Id. Documento), a fianco al quale viene riportato il punteggio totale riconosciuto a ciascun partecipante ed il dettaglio dei punteggi che gli sono stati riconosciuti per ciascuno dei criteri di valutazione.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare eventuali rilievi esclusivamente in merito ai punteggi attribuiti agli indicatori oggettivi (indicatori IMP, COP, TDS, LOC, TIP e PAL) mediante invio di apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: fiorenza.gioacchini@regione.marche.it.

Scaduto il sopraindicato termine, il Dipartimento effettua l'istruttoria dei rilievi pervenuti, al fine di verificarne la fondatezza ed eventualmente modificare i punteggi inseriti nelle graduatorie provvisorie. Al termine dell'istruttoria verrà approvata la graduatoria definitiva che include le domande ammissibili e non ammissibili a contributo e che sarà pubblicata ai seguenti link:

<http://www.Regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>, e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

I soggetti iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), sono inseriti nella graduatoria con ammissione con riserva. La verifica del possesso dei requisiti relativi allo stato di disoccupazione e alla residenza verrà effettuata al momento della costituzione dell'impresa. Qualora, a tale data, i suddetti requisiti non risultino posseduti, si provvederà alla decadenza d'ufficio dalla graduatoria e alla conseguente esclusione dal finanziamento.

La pubblicazione sul sito internet della Regione Marche <http://www.Regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> del decreto di ammissione a finanziamento è valida ai fini della comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari, ai sensi della legge n. 241/1990, articoli 7 e 8, commi 3 e 4.

Articolo 9 – Accettazione del contributo

Entro e non oltre 60 giorni dalla data del decreto di ammissione a contributo, i soggetti ammessi devono inserire in SIFORM2 nella sezione "Documenti richiesti", la seguente documentazione:

- lettera di formale accettazione del contributo debitamente firmata dal richiedente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa;
- dichiarazione per la concessione di aiuti in "DE MINIMIS" di cui all'allegato A6 e, se ricorrono situazioni di controllo con altre imprese anche l'allegato A6bis;
- copia del certificato di attribuzione della partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Nella stessa fase, il beneficiario deve inserire in SIFORM2, nella sezione dedicata all'impresa, i dati della nuova impresa.

Il Dipartimento può richiedere, ove necessario per il completamento dell'istruttoria, integrazioni alla documentazione presentata. Le integrazioni devono essere caricate in SIFORM2, nella sezione "**Documenti richiesti**", entro **10 giorni** dal ricevimento della relativa richiesta.

Il mancato caricamento dell'accettazione, della documentazione richiesta o delle eventuali integrazioni entro i termini previsti comporta la decadenza dell'ammissione a contributo.

In tali casi, la decadenza è dichiarata d'ufficio, secondo le modalità previste dalla normativa sul procedimento amministrativo.

Articolo 10 – Verifica dei requisiti delle imprese costituite e impegno delle risorse

Il Dipartimento verifica la documentazione trasmessa tramite SIFORM2 ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso e, ove necessario, procede alla richiesta di eventuali integrazioni documentali.

La verifica riguarda, in particolare, la conformità dell'impresa, dello studio professionale o del libero professionista a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del presente avviso, nonché il rispetto della disciplina applicabile in materia di aiuti di Stato e di regime "DE MINIMIS".

Decadono dall'ammissione a contributo i soggetti che all'esito delle verifiche risultino privi dei requisiti previsti dal presente Avviso o rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. mancato rispetto dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 4 del presente Avviso;
2. mancata costituzione dell'impresa, dello studio professionale o dell'attività professionale nei termini e secondo le modalità previste dall'articolo 9;
3. mancato rispetto del requisito previsto dall'articolo 4, lettera c), verificato mediante il confronto tra il codice ATECO attribuito all'impresa, allo studio professionale o all'attività professionale costituita e i codici ATECO riferiti alle attività d'impresa, di lavoro autonomo o professionale eventualmente esercitate, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda, dal titolare, dal libero professionista o dai soci, anche di minoranza. Ai fini della verifica, le attività si considerano riconducibili al medesimo settore quando le prime quattro cifre dei rispettivi codici ATECO risultano identiche;
4. presenza, nella titolarità dell'impresa, dello studio professionale o dell'attività professionale, ovvero nella compagine sociale, anche con riferimento a soci di minoranza, di soggetti che abbiano beneficiato, nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda, di contributi pubblici finalizzati alla creazione d'impresa, finanziati con risorse regionali, nazionali o dell'Unione europea;
5. ricorrenza di una delle cause di esclusione previste dall'articolo 9, lettere a), b) e c), del decreto legislativo n. 184/2025, ove applicabili;
6. svolgimento di un'attività diversa o non coerente con quella indicata nel progetto approvato;
7. superamento del massimale di aiuti concedibili in regime "DE MINIMIS", verificato anche tramite Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
8. operatività nei settori esclusi dal campo di applicazione del "DE MINIMIS", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 2023/2831 del 13/12/2023 (produzione primaria nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura), con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo;
9. esercizio di attività agricola di cui all'art. 2135 del Codice civile e D.Lgs. n. 228/2001, ove non ammissibile ai sensi della disciplina applicabile.

In conformità con quanto indicato al precedente art. 8, i soggetti iscritti all'AIRE, per i quali si accerti, al momento della costituzione dell'impresa, il mancato possesso dei requisiti relativi alla residenza nella Regione Marche e allo stato di disoccupazione, decadono dall'ammissione con riserva e vengono esclusi dal finanziamento.

Espletata la fase di controllo della documentazione e verificati gli eventuali motivi di esclusione di cui sopra, il Direttore del Dipartimento approva il decreto di impegno delle risorse a favore dell'impresa/libero professionista che assume la qualità di beneficiario finale del contributo.

La concessione del contributo è subordinata alla registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla verifica del rispetto dei massimali previsti dal regime applicabile.

Il decreto di impegno è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche nella sezione dedicata all'Avviso. La pubblicazione ha valore di comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Articolo 11 – Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in 12 mesi, decorrenti dalla data del decreto di impegno delle risorse da parte del Direttore del "Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione".

11.1 Richiesta di proroga

Il termine di 12 mesi per la conclusione del progetto può essere prorogato per un periodo non superiore a 30 giorni, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata.

Detta richiesta deve essere inserita dal richiedente in SIFORM2 nella sezione "documenti richiesti" entro e non oltre la data prevista per la conclusione del progetto.

Articolo 12 – Strumenti di sostegno per la nascita e il consolidamento di nuove imprese

Nell'ambito delle politiche regionali a favore dell'imprenditorialità, la Regione intende rafforzare il sistema di supporto alle nuove imprese, accompagnandole non solo nella fase di avvio, ma anche nel successivo consolidamento dell'attività. A tal fine, sono previste misure integrate volte a facilitare l'accesso a servizi qualificati e a strumenti finanziari agevolati.

In particolare, la Regione attiverà una misura specifica destinata alle imprese neocostituite, finalizzata a sostenere la fase di sviluppo e consolidamento attraverso l'erogazione di un voucher. Tale voucher potrà essere utilizzato presso i soggetti beneficiari del bando "Infrastrutture locali per promuovere lo sviluppo imprenditoriale dei sistemi produttivi e dei territori", di cui al Decreto del Dirigente n. 61/2024 (quali, a titolo esemplificativo, Digital Innovation Hub, incubatori e acceleratori d'impresa, ecc.).

La misura sarà attuata mediante apposito Avviso Pubblico, che sarà approvato dal Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

Inoltre, le imprese potranno accedere anche all'Avviso Pubblico "Fondo Credito Nuove Imprese (FCNI) – Piccoli prestiti agevolati", di cui al DDS n. 359 del 05/11/2025, finalizzato a favorire l'accesso al credito e a sostenere gli investimenti delle micro e piccole imprese.

Articolo 13 – Regime d'aiuto applicabile

L'agevolazione è concessa in regime "DE MINIMIS", ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831. Ai fini della verifica del rispetto del massimale previsto, si terrà conto dell'importo complessivo degli aiuti "DE MINIMIS" concessi all'impresa unica nei 36 mesi precedenti la data di concessione dell'aiuto.

In fase di accettazione, l'impresa deve allegare una Dichiarazione sostitutiva aiuti "DE MINIMIS" (Allegato A6 o A6bis), resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime "DE MINIMIS";
- di essere a conoscenza che il contributo concedibile sarà determinato sulla base dell'importo risultante dall'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) al momento della concessione, nei limiti della capienza disponibile ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, con particolare riferimento all'articolo 3 (massimale degli aiuti "DE MINIMIS").
- di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente provvedimento sono cumulabili con altri aiuti di Stato, nel rispetto del massimale previsto dal comma 2 dell'articolo 3 nonché di quanto previsto dal terzo comma dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2023/2831 con particolare riferimento alla possibilità di cumulo di aiuti "DE MINIMIS" senza costi ammissibili individuabili con altri aiuti di Stato concessi ai sensi di regolamenti di esenzione per categoria o di decisioni della Commissione.

Articolo 14 – Modalità di erogazione del contributo

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo a fondo perduto è corrisposta in un'unica tranche per un importo pari ad **€ 20.000,00** da richiedere entro e non oltre 4 mesi dalla data del decreto di impegno.

Ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese richiedenti devono inserire in SIFORM2 (percorso: "Gestione progetti" → "Cruscotto" → "Richiesta anticipo"), la seguente documentazione:

- Richiesta di erogazione del contributo debitamente firmata dal titolare o legale rappresentante.
- Copia della documentazione di richiesta della SCIA inviata al SUAP e della relativa ricevuta di protocollo (ove prevista dalla normativa vigente) o dichiarazione del legale rappresentante che per la tipologia di attività la SCIA non è dovuta.
- Copia del contratto registrato relativo al titolo di possesso (affitto, comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa, o copia della Dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000, attestante la proprietà dell'immobile, completa della piantina dalla quale si evinca la porzione di immobile dedicata all'attività di impresa.

- Documentazione che attesti l'iscrizione del richiedente/titolare alla gestione previdenziale INPS o alla cassa pensionistica di categoria.
- Per i soli beneficiari tenuti, ai sensi della normativa vigente, alla stipula della copertura assicurativa contro i danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici, copia del relativo contratto di polizza, in corso di validità, intestato al beneficiario e riferito ai beni aziendali. La copertura deve risultare conforme alla disciplina applicabile, con particolare riferimento all'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, e garantire la copertura per l'intera durata del progetto.

14.1 Richieste di proroga

È possibile richiedere una proroga motivata per la presentazione della domanda di erogazione del contributo, **per un periodo massimo di 30 giorni**.

La richiesta di proroga deve essere presentata tramite SIFORM2, nella sezione "Documenti richiesti", prima della scadenza prevista (4 mesi dalla data del decreto di impegno).

Le richieste presentate oltre i termini indicati non saranno ammissibili.

14.2 Verifiche e controlli ai fini della liquidazione

L'erogazione del contributo è subordinata:

- alla verifica della completezza e conformità della documentazione presentata;
- alla verifica, tramite visura camerale, che l'impresa sia attiva, che abbia sede operativa nella Regione Marche e che l'attività svolta sia rispondente alla proposta progettuale presentata;
- alla verifica della regolarità contributiva (attestata mediante il DURC - Documento unico di regolarità contributiva).

Degli esiti istruttori viene data comunicazione all'impresa tramite risposta automatica di SIFORM2 con il messaggio "Accettata", "Rifiutata" o "Richiesta integrazioni".

In caso di irregolarità contributiva accertata mediante DURC, la liquidazione del contributo è sospesa fino all'avvenuta regolarizzazione della posizione contributiva da parte del beneficiario. La regolarizzazione deve intervenire entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione dell'irregolarità rilevata.

Qualora, decorso tale termine, l'irregolarità contributiva permanga, l'Amministrazione verifica la possibilità di attivare l'intervento sostitutivo, ai sensi dell'art. 31 del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 98/2013. L'intervento sostitutivo è disposto nei limiti dell'importo liquidabile e solo ove sussistano tutti gli altri presupposti per procedere all'erogazione del contributo. In tal caso, l'Amministrazione provvede al versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi creditori delle somme corrispondenti all'inadempienza accertata; l'eventuale quota residua, ove spettante, è liquidata al beneficiario.

L'Amministrazione avvia il procedimento di decadenza qualora l'irregolarità contributiva accertata mediante DURC non sia regolarizzata dal beneficiario entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'amministrazione o non ricorrano le condizioni per l'attivazione dell'intervento sostitutivo.

14.3 Richiesta di integrazioni documentali

Il Dipartimento, se lo ritiene necessario per il completamento dell'istruttoria, può richiedere integrazioni alla documentazione presentata. Tale richiesta viene effettuata tramite il sistema SIFORM2, utilizzando l'indirizzo e-mail indicato nella sezione dedicata alla richiesta di acconto.

La documentazione integrativa dovrà essere caricata direttamente su SIFORM2, nella sezione "gestione progetti/cruscotto/richiesta anticipo", entro e non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta. Il mancato rispetto di questa tempistica comporta l'avvio del procedimento di revoca del contributo.

La richiesta di integrazione sospende i termini previsti per il procedimento istruttorio fino alla data di ricezione della documentazione integrativa.

Gli esiti dell'istruttoria vengono comunicati all'impresa tramite una risposta automatica inviata dal sistema SIFORM2, sia in caso di esito positivo che negativo.

14.4 Casi di decadenza del contributo

L'Amministrazione procede all'avvio del procedimento di decadenza del contributo, nei seguenti casi:

- mancata presentazione della richiesta di contributo corredata della documentazione prescritta entro i termini previsti, compresa l'eventuale proroga autorizzata;
- mancata presentazione delle integrazioni richieste entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica.

Procede, altresì, all'avvio del procedimento di decadenza del contributo qualora, a seguito delle verifiche istruttorie, si accertino ulteriori cause ostative alla liquidazione previste dal presente Avviso o dalla normativa vigente.

In tutti i predetti casi, prima dell'adozione del provvedimento finale, l'Amministrazione comunica al beneficiario i motivi ostativi alla liquidazione, assegnando un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990.

Le ipotesi di decadenza previste dal presente paragrafo sono riepilogate nella tabella di cui al paragrafo 19.1.

Articolo 15 – Conclusione del progetto e documentazione finale

Ai sensi dell'art. 11 del presente Avviso, la durata dei progetti è fissata in **12 mesi decorrenti dalla data del decreto di impegno**, salvo proroga richiesta e autorizzata, come specificato nello stesso articolo.

La trasmissione della “documentazione finale” deve essere effettuata obbligatoriamente entro e non oltre 60 giorni dal termine del progetto, pena la revoca del contributo.

Ai fini del presente avviso, le imprese/liberi professionisti beneficiari del contributo dovranno inserire in SIFORM2 nella sezione “gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo” (inserendo saldo zero), la seguente documentazione:

- **Relazione finale del progetto** (fac-simile Allegato A7), sottoscritta dal beneficiario o dal suo legale rappresentante, contenente la descrizione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, con evidenza della coerenza tra gli interventi attuati e il progetto approvato.
- **Copia di almeno un modello F24 quietanzato** attestante il versamento dei contributi previdenziali obbligatori riferiti al beneficiario (titolare di ditta individuale, socio o libero professionista iscritto alla Gestione INPS o alla competente cassa professionale), effettuato entro la data di conclusione del progetto.

Il Dipartimento, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può, attraverso il SIFORM2 (tramite indirizzo mail indicato) richiedere integrazioni alla documentazione inserita, necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria.

La documentazione integrativa deve essere inserita in SIFORM2 nella sezione “gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo” entro e non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Degli esiti istruttori viene data comunicazione all'impresa, sia in caso di esito positivo sia in caso di esito negativo, tramite inoltro di risposta automatica da SIFORM2.

15.1 Casi di revoca del contributo

L'Amministrazione procede all'avvio del procedimento di revoca del contributo, nei seguenti casi:

- mancata presentazione della “documentazione finale” nei termini previsti, comprensivi della proroga autorizzata, ovvero produzione di documentazione incompleta o non idonea a consentire la verifica della realizzazione del progetto e della sussistenza dei presupposti per il riconoscimento del contributo;
- mancata presentazione delle integrazioni richieste entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta;
- accertamento, in sede di verifica della documentazione finale, della non realizzazione del progetto o di variazioni sostanziali del progetto tali da compromettere il conseguimento delle finalità e degli obiettivi che hanno determinato l'ammissione al contributo.

Le ipotesi di revoca previste dal presente paragrafo sono riepilogate nella tabella di cui al paragrafo 19.1.

Articolo 16 – Principio della stabilità delle operazioni

In coerenza con il principio della stabilità delle operazioni, disposto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Si considera non rispettato l'obbligo di cui sopra in caso di cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della Regione Marche, o nel caso in cui si ravvisi una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Nel caso di mancato rispetto dell'obbligo di cui sopra si procederà con la revoca parziale del contributo, calcolata in proporzione al periodo di non conformità.

Verranno eseguiti controlli ex post finalizzati alla verifica della stabilità delle operazioni sul 100% degli aiuti relativi alla creazione di impresa.

Articolo 17 – Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) disporre, al momento dell'erogazione del contributo e per tutta la durata del periodo di stabilità di cui all'art. 16, di una sede operativa ubicata nella Regione Marche;
- b) informare tempestivamente il Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
- c) non trovarsi, per tutta la durata del progetto e fino alla conclusione degli adempimenti connessi al contributo, nelle condizioni che, ai sensi dell'art. 9, lettere a), b) e c), del D.Lgs. n. 184/2025, comportano l'esclusione dall'accesso alle agevolazioni, comunicando tempestivamente l'eventuale sopravvenienza di tali condizioni;
- d) realizzare il progetto nei termini stabiliti dall'avviso (12 mesi);
- e) comunicare tempestivamente al Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione eventuali variazioni del progetto finanziato. Sono ammesse esclusivamente le variazioni non sostanziali, che non alterano la natura, gli obiettivi, le attività essenziali e le condizioni di attuazione del progetto approvato. Non sono ammesse variazioni sostanziali tali da compromettere la coerenza del progetto rispetto alla proposta valutata e ammessa a contributo;
- f) garantire, per tutta la durata del progetto, il mantenimento degli elementi che hanno concorso all'attribuzione dei punteggi in sede di valutazione. Qualora le variazioni comunicate incidano su tali elementi, l'Amministrazione procede alla verifica del punteggio rideterminato e degli eventuali effetti sulla graduatoria. La variazione può essere ammessa solo se il punteggio rideterminato non scende al di sotto della soglia minima di 60/100, non determina pregiudizio per gli altri progetti idonei in graduatoria e non configura una variazione sostanziale ai sensi della precedente lettera e);
- g) rispettare i termini previsti per la trasmissione della documentazione richiesta nelle diverse fasi di gestione e in occasione di eventuali controlli successivi;
- h) produrre entro e non oltre 60 giorni dal termine del progetto, salvo proroga autorizzata, la documentazione finale di progetto di cui al precedente articolo 15;

- i) non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento “DE MINIMIS”;
- j) evitare il doppio finanziamento, ferma restando la cumulabilità dei contributi;
- k) rispettare il vincolo della stabilità delle operazioni secondo quanto previsto all’articolo 16;
- l) mantenere, per tutta la durata del progetto (12 mesi decorrenti dalla data del decreto di impegno) la posizione di titolare dell’impresa individuale o dello studio professionale oppure, in caso di società, studio associato, la qualifica di socio;
- m) dimostrare l’impiego lavorativo del beneficiario (titolare dell’impresa, socio o libero professionista) esibendo, al termine del progetto, copia dei versamenti dei contributi obbligatori effettuati;
- n) per i soli beneficiari tenuti, ai sensi della normativa vigente, alla stipula della copertura assicurativa contro i danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofici, presentare, al momento della richiesta di liquidazione del contributo, copia della relativa polizza, intestata al beneficiario, in corso di validità e valida per l’intera durata del progetto;
- o) attuare e monitorare il progetto nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni del presente Avviso e degli obblighi di informazione e pubblicità. In tutte le attività di comunicazione, promozione e divulgazione e nella documentazione destinata al pubblico, i beneficiari sono tenuti a dare evidenza del contributo concesso dalla Regione Marche e delle relative fonti di finanziamento.

Articolo 18 – Controlli e rispetto della politica antifrode

I controlli verranno effettuati sulla base delle disposizioni contenute nel Codice degli Incentivi di cui al D.Lgs. n. 184/2025.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 2% delle domande ammesse a finanziamento.

I suddetti controlli, al fine di accelerare i tempi di risposta della PA, potranno essere effettuati anche dopo la liquidazione del contributo. Nel caso di esito negativo delle verifiche documentali e/o in loco effettuate, per quanto di competenza, dal Dipartimento regionale di gestione, si procederà con la revoca totale o parziale del contributo come meglio dettagliato al successivo art. 19.

In relazione alla politica antifrode, in analogia con gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali e nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, assicurando il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, e promuovendo tale impegno presso tutto il personale interessato.

In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Articolo 19 – Revoca del contributo e relative penalità applicabili

Al termine delle suddette verifiche, qualora emerga la necessità di procedere a revoche parziali o totali del contributo liquidato, il responsabile del procedimento avvia il procedimento di revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Il beneficiario può presentare eventuali osservazioni e/o controdeduzioni (memorie difensive e altra documentazione ritenuta idonea) entro 10 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca.

La revoca del contributo comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la revoca, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art. 55 della legge n. 7 del 2011. Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo. L'atto di revoca viene adottato entro il termine ordinario di prescrizione del diritto al recupero delle somme erogate, decorrente dalla data in cui la causa di revoca è rilevabile.

19.1 Penalità applicabili, revoca e decadenza dai benefici

La tabella seguente riepiloga, in modo unitario e coordinato, tutte le fattispecie di inadempimento, decadenza e revoca previste nei diversi articoli del presente Avviso, con l'indicazione delle relative penalità.

Inadempienza o causa accertata	Riferimento	Penalità
Mancato possesso dei requisiti previsti per il richiedente o per l'impresa, lo studio professionale o il libero professionista	Artt. 3, 4 e 10	Decadenza totale , se accertata prima dell'erogazione; revoca totale , se accertata dopo la liquidazione
Mancata disponibilità di una sede operativa nella Regione Marche al momento dell'erogazione del contributo	Art. 4, lett. b), e art. 17, lett. a)	Decadenza dal contributo
Svolgimento di un'attività riconducibile al medesimo settore di un'attività esercitata dal richiedente o dai soci nei tre anni antecedenti la domanda, secondo il criterio delle prime quattro cifre del codice ATECO	Art. 4, lett. c), e art. 10	Decadenza totale ; se accertata dopo la liquidazione, revoca totale
Esito negativo dei controlli documentali o in loco, comprese dichiarazioni non veritiere o difformità sostanziali rispetto a quanto dichiarato	Artt. 5, 18 e 19	Decadenza/revoca totale
Mancato possesso, da parte dei soggetti iscritti all'AIRE, dei requisiti della residenza nelle Marche e dello stato di disoccupazione al momento della costituzione dell'impresa	Artt. 8 e 10	Decadenza totale

Inadempienza o causa accertata	Riferimento	Penalità
Mancato caricamento in SIFORM2, entro 60 giorni dal decreto di ammissione, dell'accettazione del contributo o della documentazione richiesta	Art. 9	Decadenza totale
Mancata trasmissione, entro 10 giorni, delle integrazioni richieste nella fase di accettazione	Art. 9	Decadenza totale
Mancata costituzione dell'impresa, dello studio professionale o dell'attività professionale nei termini e secondo le modalità previste	Artt. 9 e 10	Decadenza totale
Presenza, nella titolarità o nella compagine sociale, anche con riferimento ai soci di minoranza, di soggetti che abbiano beneficiato nei cinque anni precedenti di contributi pubblici per la creazione d'impresa	Art. 10	Decadenza totale ; se accertata dopo la liquidazione, revoca totale
Ricorrenza di una causa di esclusione prevista dall'art. 9, lettere a), b) e c), del D.Lgs. n. 184/2025	Artt. 10 e 17, lett. c)	Decadenza/revoca totale
Svolgimento di un'attività diversa o non coerente con quella indicata nel progetto approvato	Art. 10	Decadenza/revoca totale
Superamento del massimale concedibile o mancato rispetto delle regole di cumulo previste dal regime «de minimis»	Artt. 10, 13 e 17, lett. i)	Decadenza/revoca
Operatività in uno dei settori esclusi dal Regolamento (UE) 2023/2831 o svolgimento di attività agricola non ammissibile	Art. 10	Decadenza/revoca totale
Mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto, compresa l'eventuale proroga autorizzata	Artt. 11, 15 e 17, lett. d)	Revoca totale
Mancata presentazione della richiesta di erogazione e della relativa documentazione entro quattro mesi dal decreto di impegno, compresa l'eventuale proroga autorizzata	Art. 14 e par. 14.4	Decadenza totale
Mancata presentazione, per i beneficiari soggetti all'obbligo, della polizza contro i rischi catastrofali richiesta ai fini della liquidazione	Art. 14 e art. 17, lett. n)	Decadenza totale
Irregolarità contributiva non regolarizzata entro 30 giorni, qualora non ricorrano le condizioni per l'intervento sostitutivo o per la liquidazione	Parr. 14.2 e 14.4	Decadenza totale

Inadempienza o causa accertata	Riferimento	Penalità
Mancata presentazione, entro 10 giorni, delle integrazioni documentali richieste ai fini della liquidazione	Parr. 14.3 e 14.4	Decadenza totale
Mancata trasmissione della documentazione finale entro 60 giorni dal termine del progetto	Art. 15 e art. 17, lett. h)	Revoca totale
Mancata produzione di almeno un modello F24 quietanzato attestante il versamento dei contributi previdenziali obbligatori riferiti al beneficiario	Art. 15 e art. 17, lett. m)	Revoca totale
Presentazione di documentazione finale non conforme a quanto richiesto	Par. 15.1	Revoca totale
Mancata trasmissione, entro 10 giorni, delle integrazioni richieste in sede di verifica finale	Par. 15.1	Revoca totale
Accertamento, in sede di verifica finale, della mancata realizzazione del progetto o di variazioni sostanziali rispetto al progetto approvato, tali da comprometterne finalità e obiettivi	Par. 15.1 e art. 17, lett. e)	Revoca totale
Mancato mantenimento dell'attività e della sede operativa nella Regione Marche per l'intero periodo di stabilità di tre anni decorrente dal pagamento finale al beneficiario	Art. 16 e art. 17, lett. a) e k)	Revoca parziale del contributo , calcolata in proporzione al periodo di mancato rispetto dell'obbligo
Mancato mantenimento della polizza contro i rischi catastrofali per l'intera durata del progetto, ove obbligatoria	Art. 17, lett. n)	Revoca totale
Variazione degli elementi che hanno determinato il punteggio, qualora il punteggio rideterminato scenda sotto 60/100, pregiudichi altri progetti in graduatoria o integri una variazione sostanziale	Art. 17, lett. f)	Decadenza totale o revoca totale , secondo il momento dell'accertamento
Mancato mantenimento, per tutta la durata del progetto, della posizione di titolare, libero professionista o socio	Art. 17, lett. l)	Revoca totale
Doppio finanziamento della medesima iniziativa o delle medesime attività	Art. 17, lett. j)	Decadenza/revoca totale

Le misure indicate nella tabella assumono la forma della decadenza qualora l'inadempimento sia accertato prima dell'erogazione del contributo, e della revoca qualora sia accertato successivamente alla liquidazione, secondo la fase procedimentale in cui interviene l'accertamento.

Articolo 20 – Clausola di salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare l'Avviso e i relativi allegati, qualora ne ravvisi l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o in caso di modifiche della normativa di riferimento, senza che i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso Pubblico comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e negli allegati.

Articolo 21 – Tempi del procedimento e responsabilità

Il presente Avviso pubblico costituisce comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Direttore sono pubblicati sul sito:

<https://www.Regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Creazione-d-impresa>.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

1. Istruttoria, valutazione e approvazione delle graduatorie entro 60 giorni dalla chiusura della finestra di riferimento, salvo il verificarsi di circostanze che possano comportare l'adozione di un provvedimento motivato di aggravio del procedimento;
2. liquidazione del contributo di norma entro il 60° giorno successivo alla presentazione della richiesta di contributo da parte del beneficiario completa di tutta la documentazione prevista, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.
3. Nel calcolo complessivo dei tempi del procedimento non vengono tenuti in considerazione:
 - l'intero mese di agosto (dal giorno 1 di agosto al 31 agosto di ciascun anno);
 - il periodo che va dal giorno 24 dicembre al giorno 6 gennaio dell'anno successivo.

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è Fiorenza Gioacchini - Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione.

Ogni informazione relativa al presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica e recapiti telefonici:

Responsabile del procedimento:	fiorenza.gioacchini@regione.marche.it	tel. 071/8063615
Claudio Fabi:	e-mail: claudio.fabi@regione.marche.it	tel. 071/8063671
Renzi Daniela:	e-mail: daniela.renzi@regione.marche.it	tel. 071/8063898

Articolo 22 – Informazione e pubblicità

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono integralmente pubblicati e reperibili sul BUR Marche e ai seguenti link:

<http://www.norme.marche.it>

<https://www.Regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita/Bandi-attivi>

<https://www.Regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Creazione-d-impresa>

Articolo 23 – Centri per l'impiego

I Centri per l'Impiego della Regione Marche assicurano supporto e consulenza informativa ai potenziali interessati, in merito alle modalità previste per la concessione dei contributi a sostegno della creazione di nuove imprese.

Possono, inoltre, organizzare attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del contributo, al fine di sostenere attivamente l'iniziativa imprenditoriale.

Articolo 24 – Foro competente

Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Articolo 25 – Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che:

Il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali" Ing. Andrea Pellei e il Direttore del Dipartimento "Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione" Dott.ssa Roberta Maestri.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@Regione.marche.it

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali e nazionali.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La **base giuridica del trattamento** è l'art. 6, par. 1, lett. e del GDPR – esecuzione di un compito di interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri; l'art. 6, par. 1, lett. c – adempimento di un obbligo legale; la normativa nazionale di settore (art. 44, comma 6-bis del D.Lgs. n. 148/2015 e successive modifiche).

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per il periodo necessario alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intervento, e successivamente archiviati in conformità alle disposizioni normative sulla conservazione dei documenti amministrativi.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.